

RESOCONTO INTEGRALE

10.

SEDUTA DI MERCOLEDI' 29 NOVEMBRE 2017

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AROLDI TAGLIABRACCI

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	Locale denominato "Corpo Unico Associato Polizia Locale Gabicce Mare e Gradara".....	p. 10
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	Convenzione ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 nonché all'articolo 10 del D.P.R. 04/12/1997 n. 465 per lo svolgimento del servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Gabicce Mare e Colli al Metauro. Rinnovo.....	p. 11
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 3	Nomina organo di revisione economico-finanziario del Comune di Gabicce Mare per il triennio 2018-2020.....	p. 12
Variazioni n. 17-2017 e n. 18-2017 al bilancio di previsione 2017/2019.....	p. 4	Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 12
Convenzione per la gestione associata del servizio pratiche previdenziali del personale dipendente. Proroga periodo 2018/2022.....	p. 9		
Modifica dello schema di convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Unico di Polizia			

La seduta inizia alle ore 19,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	assente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	assente giustificato
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	assente giustificato
Melchiorri Monica	presente
Russo Maria Antonietta	presente
Cucchiarini Giuseppe	assente giustificato

Considerato che sono presenti n. 9 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.

Comunicazioni del Presidente non ce ne sono, se non quella che avete avuto modo di vedere: ieri vi è stata inviata un'integrazione all'ordine del giorno con la nomina del nuovo Revisore dei Conti, quindi a questo punto quella delibera diventa la n. 8, e le interrogazioni le spostiamo al n. 9.

Lo stesso dicasi per il punto 3, la presentazione di interrogazioni, mozioni, interpellanze, eccetera, che le spostiamo alla fine, come al solito, anche perché abbiamo una risposta da trattare, ma non abbiamo il Consigliere che l'aveva presentata, quindi la rimandiamo quella risposta.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.

Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Velocemente voglio informare che, come già detto alla Capigruppo, andremo ad approvare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre. Abbiamo fissato la data del Consiglio il 30 dicembre, ed abbiamo spiegato le ragioni per cui lo dobbiamo fare il 30 dicembre. Vogliamo anticipare i tempi, perché comunque la legge prevede, anche con l'ultima modifica apportata, di poter approvare il bilancio di previsione entro il 28 febbraio, quindi hanno prorogato al 28 febbraio il termine che inizialmente era previsto al 31 gennaio 2018. Noi vogliamo farlo entro l'anno, perché, approvando il bilancio di previsione 2018-2020 entro l'anno, si ha la possibilità poi di avere tutta una serie di agevolazioni, o comunque di verifiche che possono essere utili, come era stato utile lo scorso anno approvare il bilancio di

previsione entro gennaio dell'anno 2017, quello che abbiamo approvato a gennaio.

Facciamo domani una Capigruppo, alle 11,30 mi pare abbiamo fissato la Capigruppo, di comune accordo con i Consiglieri che fanno parte della Capigruppo, anche se non c'è Cucchiarini e non c'è la Banzato, però il Consigliere Melchiorri può essere presente naturalmente. Questo perché, come abbiamo fatto l'anno scorso, la nostra intenzione è quella di condividere un bilancio, che comunque è un bilancio di previsione, che è un documento importante per l'Amministrazione e per la città, quindi avere il tempo anche di poterla recepire, in maniera tale che si possano anticipare i tempi, perché la normativa prevede la comunicazione della documentazione almeno 20 giorni prima, quindi noi anticipiamo ancora di qualche giorno, quindi facciamo 30 giorni prima questa riunione, in cui andremo ad esaminare gli schemi di bilancio e gli altri documenti che domani verranno illustrati

Questa è un po' la comunicazione. Cedo di nuovo la parola al Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco. Prima di procedere oltre, saluto il ragioniere Nazario Magnani, che è qui con noi e ci assisterà per gli argomenti di sua competenza.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

L'Assemblea decide di rinviare la trattazione di questo oggetto all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Variazioni n. 17-2017 e n. 18-2017 al bilancio di previsione 2017/2019.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Variazioni n. 17-2017 e n. 18-2017 al bilancio di previsione 2017/2019.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Trattasi dell'assestamento di bilancio, la cui scadenza è prevista dalla normativa al 30 novembre, e quindi si rende necessario apportare le due variazioni che sono oggetto di questa delibera, la n. 17 e la n. 18.

Come abbiamo illustrato nella Capigruppo, poi è ovvio che anche in questo caso abbiamo il parere favorevole dell'organo di revisione, alla Capigruppo vi è stato dato il dettaglio della variazione di bilancio, che nell'insieme può sembrare complessa, perché ci sono tantissime voci, è una variazione abbastanza corposa, ma nella sostanza molte voci sono voci di dettaglio, quindi di spostamento da un capitolo all'altro, ma proprio perché la normativa impone un maggiore dettaglio, ad esempio riguardo alle spese di utenza, e faccio riferimento al caso della gestione calore, è stata divisa quella che è la spesa della gestione calore dal resto delle utenze, ed è stato attribuito a ciascun edificio pubblico, quindi ad ogni singola scuola, la spesa di competenza; questo anche per distinguere in maniera più chiara e netta le competenze su quella spesa, perché per la spesa per le utenze la competenza è del Secondo Settore, in realtà, dal momento in cui c'è anche gestione calore, che è di competenza del Terzo Settore, in questo modo si individuano meglio i responsabili di settore, che sono quindi responsabili di quelle singole voci.

La variazione n. 18 è una variazione molto semplice, che va ad aggiustare tutta una serie di voci che riguardano le spese del personale, riguardano principalmente il fondo pluriennale vincolato. La 17, che è quella più corposa, anche in questo caso ci sono delle

maggiori entrate e minori entrate, quindi ci sono delle variazioni positive e negative sia nelle entrate correnti che nelle spese correnti. Ci sono maggiori accertamenti di entrata in alcuni casi, altri che sono compensati da minori accertamenti.

Vado molto velocemente poi, visto che c'è anche il nostro ragioniere, poi se ci sono delle domande nel dettaglio possiamo rispondere ai singoli quesiti, però di variazioni sostanziali non ce ne sono, se non appunto questa collocazione più dettagliata delle spese di utenze ed una rideterminazione, ridefinizione e ricollocazione anche delle spese di personale.

Quindi, sulla base di questa variazione che avete nel dettaglio, vi chiedo l'approvazione, e poi l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Grazie e buona sera. Faccio dei quesiti, li faccio tutti insieme.

Uno dei quesiti riguarda in particolare modo le uscite, e sono la 891 della variazione 17, dove vengono indicate tre operazioni sull'Unione: la 0, la 1 e la 2. Per quello che riguarda la 1, chiedo conferma: questi sono in sostanza i costi vivi della nostra partecipazione all'Unione, se non sbaglio. Vi chiedo conferma soprattutto sugli importi: annualmente la spesa per partecipare all'Unione è di 15.000 euro, se non erro, poi magari mi aiuterà più Nazario, se ho letto bene, perché questo nuovo modo di lettura del bilancio, che tra l'altro mi hanno detto poi ritorneremo indietro, penso che è probabile che si ritorni indietro, quindi ritorniamo all'altra modalità. Questa è una domanda, quindi se questa voce rappresenta il costo dell'Unione vivo, a prescindere dai servizi che noi conferiamo.

L'altra domanda, invece, riguarda gli sgravi e rimborsi che sono stati dati a famiglia ed imprese per indebite quote

inesigibili, in particolar modo alle imprese; vedo che c'era stata una previsione sui 3.000 euro indicativamente, siamo arrivati invece a registrare un'uscita di 50.000 euro. Volevo sapere se c'era una motivazione corposa per questa variazione, o se era una somma di tante, e indicativamente poter sapere quali sono, come voce.

L'ultima riguarda la passeggiata del lungomare, la riqualificazione. Dalla lettura dei numeri, sempre non molto semplice, mi sono fermata all'assestamento di cassa, che mi dà come notizia una spesa di 200.000 euro, l'ultima della variazione 17, la 82832, la riqualificazione. Se faccio una lettura corretta, risulta che ci sia stata un'uscita di cassa di 200.000 euro. Se non è così, se mi spiegate come si legge questo schemino, e se invece fosse così quali sono le spese, perché ci sono registrati questi 200.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Consigliera. Sindaco, prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La 891 sono quelle collegate all'Unione, la 0, la 1 e la 2. Con riguardo a questa variazione complessiva come va letta? Come ho spiegato alla Capigruppo, avevamo un servizio in convenzione dei servizi informatici con il Comune di Pesaro che all'anno ci sarebbe costato 49.441. Io parlo già di un dato annuale, quindi vado a vedere il dato 2018, perché il 2017 sono semplicemente degli spostamenti, perché da una parte abbiamo un trasferimento per servizi informatici di 5.200, dall'altra parte lo stesso importo, più o meno analogo importo, in riduzione come trasferimento del Comune di Gabicce Mare alla convenzione, quindi al Comune di Pesaro, in questo caso viene fatto dal Comune all'Unione del Pian del Bruscolo, però quello che è da verificare che, ad esempio, se andate a vedere le voci nel 2018 la spesa prevista, sia 2018 che 2019, rispetto a quello che avremmo pagato con la convenzione con Pesaro, quindi i 49.441 diventano 41.548, quindi sicuramente c'è un beneficio dalla

gestione di questa funzione all'interno dell'Unione del Pian del Bruscolo.

Volevo aggiungere un ulteriore elemento, perché non dimentichiamoci che questa funzione era già nella vecchia Unione del San Bartolo, ma volevo farvi un po' mente locale su quella che era la spesa del Comune quando i servizi informatici erano gestiti direttamente all'interno del Comune, in cui avevamo, oltre al dipendente Giulietti, che poi è stato trasferito al Comune di Pesaro, quindi anche quello è un effetto di queste variazioni, complessivamente avevamo una spesa per il CED, quindi per servizi informatici e statistici, che superava i 50.000 (vado a memoria, poi magari il ragioniere mi può aiutare con la memoria), comprensivo anche dell'acquisto di beni, di servizi, superavamo i 54.000 euro, circa 52.000-54.000. Quindi è ovvio che c'è una convenienza ad aver conferito questa funzione all'Unione, perché da quella spesa annuale di 52.000-55.000 spenderemo a regime 41.000, che vanno a compensare le spese generali, perché le spese generali per il 2018 e 2019 sono state previste in base al bilancio del Pian del Bruscolo a 15.000 euro come quota di partecipazione per il Comune di Gabicce Mare, sapendo che i costi generali dell'Unione vengono....

Entra l'Assessore Sabrina Bastianelli.
I presenti sono ora 10.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Le spese generali vengono suddivise in base alla popolazione, quindi le spese generali dell'Unione che riguardano la spesa della sede, ma soprattutto la spesa del personale, perché comunque l'Unione Pian del Bruscolo ha una struttura amministrativa, quello che un po' era il nostro handicap dell'Unione San Bartolo, in cui è vero che non c'è costato nulla, ma non avevamo una struttura organizzativa, o meglio, c'era una struttura organizzativa, ma erano gli stessi dipendenti dei vari Enti che facevano questo lavoro in più. Quindi ovvio che oggi c'è un'Unione che ha iniziato il lavoro molto bene, che sta

funzionando molto bene, che in prospettiva potrà funzionare ancora meglio, perché noi lo consideriamo punto di partenza per rendere la nostra macchina, la macchina pubblica più efficiente, dove per efficienza si intende sia una migliore qualità del servizio, l'abbiamo verificato già da subito con i servizi informatici nel corso di questi due anni, ma anche soprattutto in un risparmio anche di costi, perché poi a medio termine sicuramente si arriverà ad un risparmio di spesa, ma al di là della spesa, se lo stesso servizio produce risultati migliori, già quello è un indicatore importante di cui tenere conto.

La stima che è prevista, quindi sul capitolo 891.1, i famosi 15.289 euro all'anno, è una stima prudenziale, perché tiene conto delle entrate che ancora devono essere accertate dall'Unione Pian del Bruscolo come contributi statali, e probabilmente anche come contributi regionali, cioè ancora lo Stato deve dire quanto verrà riconosciuto per aver conferito queste funzioni all'Unione del Pian del Bruscolo, quello che era per la nostra Unione il contributo statale, e quindi prudenzialmente hanno stimato una cifra molto prudenziale, sicuramente sarà di più; è chiaro che un maggior contributo andrà a ridurre questi 15.000 euro di costo per il nostro Comune.

E' chiaro che una spesa dell'Unione ripartita sulla popolazione noi incidiamo per una parte molto residuale, perché il nostro Comune è di 5.800 abitanti, se già prendiamo Vallefoglia, Pesaro, piuttosto che gli altri Comuni che sono più grandi del nostro, escluso Mombaroccio e Gradara, che sono più piccoli, ma in proporzione la nostra è una partecipazione che come spesa incide molto poco, ma è chiaro che l'obiettivo è quello di ridurre ulteriormente questi 15.000 euro. Questo sul primo quesito.

Per quanto riguarda gli sgravi ai rimborsi, anche qui nel dettaglio magari se vuole aggiungere qualcosa il ragioniere, sono rimborsi per imposte non dovute, o pagate in più da parte sia di famiglie che di privati, quindi mi riferisco, mi pare di ricordare, all'IMU o alle altre imposte locali, quindi

man mano che c'è la richiesta di rimborso da parte del contribuente, che sia privato o che sia impresa, il Comune deve naturalmente restituire queste somme introitate, che sono state versate dal contribuente, privato o impresa, in maniera errata, e quindi il Comune di conseguenza, sulla base delle richieste di rimborso che arrivano, la variazione proprio va ad incidere su questa voce qui.

Sul lungomare, che era l'ultima voce, qui è una variazione solo di cassa, poi magari anche in questo caso ci aiuterà meglio il ragioniere, in cui si prevede una variazione di cassa di 50.000, perché si va ad impegnare per i costi da sostenere o sostenuti per la progettazione per altri costi previsti, si va ad impegnare una parte di questa somma.

Adesso magari se vuole il ragioniere Magnani aggiungere qualcosa, oppure se non è soddisfatta vogliamo far rispondere a Magnani.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco. Prego ragioniere.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Saluto il Consiglio. Solo ad integrazione tecnica di quello che ha già esposto il Sindaco.

Per quanto riguarda la questione degli sgravi e dei rimborsi, riusciamo a finanziare con il bilancio 2017, grazie anche a dei maggiori accertamenti tributari, delle somme che sono dovute al gestore della TARI, in quanto - non so se vi è capitato personalmente - quando c'è un eccesso di imposta già versato il rimborso lo facciamo effettuare direttamente al gestore, quindi Marche Multiservizi trasmette gli assegni a favore di chi deve ricevere il rimborso, e quindi questi assegni devono essere rimborsati dall'Ente. Ecco perché nella distinzione del capitolo 82470 e 82470-1 è distinto il primo a favore delle famiglie, che sono sgravi che vengono fatti a favore dei cittadini, persone fisiche, e invece l'articolato 1 sono sgravi che vengono fatti a favore delle imprese. Una su tutte Marche Multiservizi.

Questo per quanto riguarda gli sgravi.

Per quanto riguarda la voce della riqualificazione del lungomare, codificata al capitolo 82832, è necessario fare una premessa, nel senso che la variazione di bilancio è sia di competenza che di cassa, quindi, come vedete, è riferita al triennio per la nuova modifica del pluriennale, che purtroppo dobbiamo gestirlo su tre anni, e con riferimento alla cassa abbiamo aggiornato, se vedete altre voci di entrata, piuttosto voci di uscita, hanno dei movimenti anche sulla cassa. L'anno 2017 si può qualificare, per quanto non ancora un anno completamente positivo, però che tende al miglioramento della nostra cassa. Sapete tutti che abbiamo riaccertato i residui all'1.1.2017 con un disavanzo straordinario di quasi 1.500.000, e questo ha comportato un aggravio sul cash flow, un aggravio nei flussi di cassa.

Pian piano negli anni, recuperando il disavanzo, stimolando quelle che sono le attività per incassare quello che dobbiamo incassare, siamo riusciti nel corso dell'anno 2017 a fare pagamenti superiori rispetto a quelli che avevamo previsto a gennaio, perché quando si fa il bilancio di previsione, oltre che la competenza, dobbiamo prevedere anche quanti pagamenti facciamo. Fortunatamente siamo riusciti ad incrementare questi pagamenti, a rispettare anche l'indice di tempestività dei pagamenti, e questo ha comportato che con questa variazione di novembre siamo andati ad adeguare quei capitoli, laddove risultavano degli sfondamenti di cassa.

L'operazione che abbiamo fatto, che per lo meno ho fatto io a livello tecnico, poi condivisa con il Sindaco, è quella di togliere quei 50.000 euro da quella voce del lungomare, ma senza nessun senso, solo ai fini di riequilibrare la cassa. Non è che quella variazione di cassa significa che si fa un intervento o non lo si fa, o lo si fa in parte; è solamente un artificio contabile per garantire l'equilibrio di cassa, tant'è che poi la variazione di cassa, essendo anche prettamente di competenza di Giunta, qui il

Consiglio può farla sua, perché fatta all'interno di una variazione generale di competenza tipica del Consiglio.

Forse il Sindaco quando intendeva di impegnare, ancora non siamo su quella fase, anche perché ora siamo a fine novembre, siamo tutti predisposti ad elaborare il bilancio nuovo, sarà la nuova programmazione che metterà in campo l'intervento nuovamente sul lungomare attraverso il piano delle opere pubbliche, che la Giunta ha già approvato il 17 ottobre, e quindi è solo una necessità contabile, non ha un significato veramente di azione su quello specifico cespite.

Anticipo solo che tra le variazioni, se avete avuto modo di notare, c'è anche una variazione in entrata, che ha trasportato da una voce all'altra 100.000 euro, che sono derivati dall'alienazione dell'edificio che avevamo a Gabicce Monte. A quel punto io, come tecnico, ho consigliato all'Ufficio Tecnico proprio di attivarsi, per non perdere quella possibilità di utilizzare già nel 2017 quelle risorse, per realizzare magari anche un primo stralcio con riferimento a quella voce di cui si parlava prima.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie ragioniere. Prego.

MONICA MELCHIORRI. Grazie. Ho capito la variazione, cioè questo togliere 50.000 euro, ma io volevo chiedere - forse è più una domanda per il Sindaco - quindi noi abbiamo speso per il lungomare 200.000 euro. Leggo questo, o è nella programmazione? E' nella programmazione, quindi non è un uscita di cassa questa. Perfetto, allora avevo intuito.

Per quello che riguarda invece gli sgravi volevo sapere perché c'è questo gap in ciò che si era previsto, 3.000, e una registrazione di 50? Perché non avevamo previsto così tanta possibilità? E' il discorso degli sgravi alle imprese. Perché c'è scritto 3.000 come iniziale?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. E' unicamente perché, tornando al

concetto dei rimborsi che fa direttamente Marche Multiservizi, li sta facendo anno dopo anno, e prima di renderli definitivi deve avere l'autorizzazione nostra. A gennaio, quando abbiamo predisposto il bilancio di previsione 2017-2019 non avevamo ancora definito tutte le cifre, e quindi non avevamo la necessità di prevederle allora. Ora, dopo contatti anche con il nostro Servizio Tributi, siamo riusciti a definire le cifre, sono stati fatti i pagamenti, e ora ci sentiamo tranquilli nel poterli rimborsare.

L'occasione ci è stata data da quei maggiori accertamenti delle prime voci di entrata, proprio perché se vede il capitolo 35, che è l'accertamento del recupero evasione, in particolare l'IMU, da 335.000 euro che erano previsti inizialmente, li aumentiamo di 75.000 euro, arrivando quindi ad un accertato di 410.000 euro.

Poi un'altra cosa, per completare l'informazione: già nei bilanci passati avevamo tenuto disponibilità per poter finanziare in parte questi rimborsi a Marche Multiservizi, però il concetto è che Marche Multiservizi li fa su nostro ordine, anche perché noi vogliamo verificare quando è dovuto o quando non è dovuto. Adesso abbiamo chiuso il cerchio, abbiamo definito l'importo, e con i residui disponibili che abbiamo dai bilanci scorsi, con questi 50.000 euro, e probabilmente con ulteriori quote da prevedere nel bilancio 2018-2020, riusciremo a finanziarli tutti, però questa è una cosa che si ripeterà negli anni, perché finché dura questo sistema sarà necessario prevedere questi rimborsi, però capisce che all'inizio un po' bisogna prendere la misura, un po' bisogna capire come fare, non sapevamo se farli noi o farli fare direttamente dalla società.

Abbiamo ritenuto che quando al contribuente gli arriva la bolletta della TARI con il segno meno è bello che poi riceva anche l'assegno di rimborso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie ragioniere. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Solo una precisazione che va a completare quello che ho detto prima io e quello che ha detto Magnani dopo, cioè queste variazioni, appunto come ha evidenziato anche il nostro ragioniere, derivano anche dal fatto di avere attuato un monitoraggio costante di tutte le entrate e le uscite, quindi gli uffici hanno controllato attentamente, e soprattutto quello che ci preoccupa sempre quotidianamente è di verificare non tanto quello che viene impegnato, che sarebbe molto semplice impegnare una spesa, ma è importante lavorare sugli incassi, quindi visto che il nostro è un bilancio sia di competenza che di cassa, rispettare gli equilibri sia di competenza, ma soprattutto di cassa, diventa fondamentale, e questo è possibile proprio attraverso un controllo a monitoraggio continuo di tutte le voci in entrata, e quindi di tutti gli accertamenti di entrata, tant'è che abbiamo avuto comunque l'attività molto importante sulla lotta all'evasione, sull'imposta municipale proprio, che ha garantito all'Ente un maggior flusso in entrata. Questo anche con un'attenta gestione della cassa, gestione degli impegni e delle entrate, è chiaro che ci ha permesso, come diceva Magnani, di fare molti pagamenti, quindi il fatto di avere un indice di pagamento in linea con quello che prevede la normativa è chiaro che questo è un punto importante.

Noi, come ha evidenziato Magnani, abbiamo fatto un riaccertamento straordinario dei residui, quindi il fatto che si era partiti, perché c'è stato per tanti anni un utilizzo costante del fido di cassa negli anni, questo deriva proprio perché negli anni passati c'erano anche altri principi contabili, ma in ogni caso ci si è trovati con residui attivi, che poi hanno generato quel riaccertamento straordinario, e quindi la possibilità che abbiamo valutato di spalmare questo disavanzo straordinario in trent'anni, e questo ci ha permesso anche di poter, con una gestione attenta della cassa, ridurre l'utilizzo dell'anticipazione di cassa, e quindi a fine 2014 o fine 2015 avevamo un'anticipazione

di cassa intorno al milione, o anche di più, oggi siamo nettamente ad una cifra molto più bassa, quindi man mano stiamo eliminando quell'utilizzo di questo fido di cassa, che poi va ad incidere anche sulle nostre spese, perché comunque l'anticipo di cassa produce degli interessi passivi, e quindi di conseguenza più è basso l'utilizzo del fido e minore è l'entità degli interessi passivi.

C'è da apprezzare il lavoro importante che viene fatto quotidianamente da questi uffici e da questa Amministrazione, perché è molto, molto attenta alla gestione delle entrate, che poi, nel momento in cui vengono gestite bene le entrate, ci permettono anche di fare una programmazione più corretta delle spese.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco.

MONICA MELCHIORRI. Volevo esprimermi su questa delibera, sulla variazione, che come sempre si basa sui calcoli, che sicuramente saranno fatti correttamente, non metto assolutamente in dubbio, anzi, l'ottimo lavoro che svolge Nazario; è chiaramente come sempre lo specchio dell'attività di governo, e quindi della Giunta. Un esempio fra tutti: ci sono le voci legate all'Unione, e sapete benissimo la nostra posizione che abbiamo sull'Unione, quindi, oltre alle spese che abbiamo segnalato, più o meno irrисorie, più o meno forse che godranno di un beneficio, perché lo Stato poi elargirà dei contributi per chi fa Unioni, sapete benissimo come la pensiamo sull'Unione, quindi non c'è null'altro da aggiungere, oltre che quello che sapete già dai testi precedenti, quindi sicuramente sarà contraria a questa variazione, proprio perché rispecchia una politica che noi non abbracciamo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Va bene, grazie. Se non c'è altro, procediamo con la votazione su questo punto. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Contrari Movimento Cinque Stelle e astenuti

Per Gabicce. Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle.

Convenzione per la gestione associata del servizio pratiche previdenziali del personale dipendente. Proroga periodo 2018/2022.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 5: Convenzione per la gestione associata del servizio pratiche previdenziali del personale dipendente. Proroga periodo 2018/2022.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si tratta di un proroga della convenzione che è in essere con il Comune di Sant'Angelo in Vado, con cui è in essere questa convenzione già da diversi anni, che ha la funzione di gestire il servizio di pratiche previdenziali del personale dipendente.

Abbiamo ritenuto opportuno con gli uffici prorogare questa convenzione; abbiamo fatto anche delle ricerche su altri gestori, su altre attività, in primis con il nostro software house, che è Halley, che è quello che gestisce tutti i nostri programmi paghe, programmi di contabilità, eccetera, il cui costo sarebbe stato, come stima, superiore a quello che è previsto da questa convenzione.

Questa convenzione prevede mi pare un costo di circa 2.200-2.400 euro all'anno.

E' stato deciso di prorogarla anche perché, già facendo una verifica sulle pratiche previdenziali che ci saranno sicuramente nel prossimo anno, il costo che si avrebbe andando da un'altra parte, quindi da un'altra società sarebbe stato superiore, quindi abbiamo ritenuto opportuno prorogare questa convenzione, sapendo che comunque c'è la possibilità, prevista sempre nella convenzione, qualora venissero meno le condizioni, qualora ci fossero delle condizioni migliore all'esterno, di poter recedere dalla convenzione; recesso che poi ha efficacia dal 1 gennaio dell'anno successivo. Quindi c'è la massima libertà di uscita nei prossimi anni.

Il costo della convenzione va dai 2.200 ai 2.400 euro, e viene determinato sulla base del numero di abitanti, quindi in base al numero di abitanti c'è un costo unitario per abitanti, e complessivamente dà quell'importo lì.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Richieste? Prima di mettere ai voti vorrei salutare il ragioniere Nazario Magnani, che è stato sempre molto puntuale e preciso. Grazie, arrivederci e buona serata.

Mettiamo ai voti questo punto. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Modifica dello schema di convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Unico di Polizia Locale denominato "Corpo Unico Associato Polizia Locale Gabicce Mare e Gradara".

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Modifica dello schema di convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Unico di Polizia Locale denominato "Corpo Unico Associato Polizia Locale Gabicce Mare e Gradara".

Relatore l'Assessore Lisotti Cristian, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie e buona sera a tutti. Questa è una modifica nella convenzione che c'era per quanto riguarda la Polizia Locale, che sono stati uniti gli uffici di Gabicce Mare e di Gradara, è prevalentemente tecnica, segnalata dal Comandante della PL, il quale ha segnalato il fatto che, facendo il Comune di Gabicce Mare capofila per l'introito delle sanzioni e quant'altro, era un po' complesso nella gestione contabile, pertanto ci ha consigliato - e per questo siamo qua in Consiglio Comunale a fare questa modifica - di eliminare il Comune capofila, ed introitare direttamente entrambi i Comuni le rispettive funzioni reciprocamente ciascuno per i propri introiti, quindi Gabicce Mare per Gabicce Mare, e Gradara per Gradara, senza fare il doppio passaggio di fare capofila e poi girare, così come ha fatto poi per l'anno 2017, quindi si chiede di mantener questo modus operandi, il quale ovviamente snellisce e agevola la burocrazia, già che è tanta, quindi viene un po' eliminata.

Semplicemente questo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? No. Allora mettiamo ai voti questo punto. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Convenzione ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 nonché all'articolo 10 del D.P.R. 04/12/1997 n. 465 per lo svolgimento del servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Gabicce Mare e Colli al Metauro. Rinnovo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Convenzione ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 nonché all'articolo 10 del D.P.R. 04/12/1997 n. 465 per lo svolgimento del servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Gabicce Mare e Colli al Metauro. Rinnovo.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Per quanto riguarda la convenzione, siamo andati a definire un accordo più strutturato con il Comune di Colli al Metauro.

Noi avevamo inizialmente una convenzione con il Comune di Serrungarina, quindi all'inizio del nostro mandato abbiamo stipulato questa convenzione con il Comune di Serrungarina, in cui c'era una previsione di suddivisione dei costi, all'incirca due/terzi il Comune di Gabicce Mare e un/terzo il Comune di Serrungarina. Poi, per effetto della fusione, il Comune di Serrungarina è confluito nel Comune di Colli al Metauro.

Di Comune accordo fra i due Sindaci, quindi fra e me ed il Sindaco di Colli al Metauro, abbiamo ritenuto opportuno intanto prorogare, per dare il tempo anche alla nuova Amministrazione di Colli al Metauro, di assestarsi, e quindi di prorogare la convenzione che era in essere con Serrungarina, che è durata sostanzialmente alle stesse condizioni fino al 31 dicembre 2017.

Invece con questa nuova convenzione abbiamo ridefinito un po' strutturalmente il servizio di Segreteria Generale, prevedendo una suddivisione dei costi al 50% fra i due

Comuni, e quindi non più due/terzi Gabicce e un/terzo Colli al Metauro, tenuto conto anche della maggiore richieste di attività che implica il Comune di Colli al Metauro.

Naturalmente la spesa complessivamente, se vi posso dare qualche dato, in convenzione il Segretario Generale costa circa 128.000 euro, che erano divisi appunto due/terzi e un/terzo; con questa nuova convenzione il costo verrà suddiviso a metà, così come l'utilizzo del tempo. Noi rinunciamo nella sostanza a mezza giornata come presenza del nostro Segretario Comunale, e naturalmente questo minor utilizzo del Segretario Generale per questa mezza giornata nel nostro caso ci genera un risparmio di 38.000 euro perché, come dicevo prima, la convenzione....

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. In generale, infatti stavo ritornando al numero generale. Complessivamente il costo è 128.000 euro in convenzione, suddiviso a metà sono 64.000 euro ciascuno. Pagavamo i due/terzi, quindi l'effetto rispetto alla convenzione precedente è un risparmio di 17.000 euro.

La scelta che poteva fare l'Amministrazione era di avere il Segretario al 100%, come fanno alcuni Comuni, ed il costo in quel caso è chiaro che sarebbe stato più basso, però parliamo di circa 100.000 euro, invece, avendo un'indennità aggiuntiva, proprio perché deve lavorare su due Comuni. 102.000 euro, che era il costo per ogni singolo Comune, in base agli abitanti, al territorio e alla tipologia di complessità del nostro Ente, il costo complessivo diventa di 128.000.

Il confronto che ho fatto è il 128 rispetto a quello che avremmo pagato senza la convenzione, quindi abbiamo un risparmio a regime di 38.000 euro, rispetto al 2017 di 17.000 euro circa.

Per quanto riguarda la durata, la durata è dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022. Se avete visto però nello schema di

convenzione, è chiaro che è fatta salva la possibilità per le Amministrazioni di poter sciogliere la convenzione, ed è l'articolo 10, comma 2: "E' data facoltà ai due Comuni convenzionati di recedere unilateralmente anticipatamente rispetto alla naturale scadenza della presente convenzione con motivato atto deliberativo consiliare da comunicare all'altro Ente il mese di ottobre, con efficacia dal mese di gennaio dell'anno successivo. Peraltro allorchè uno o entrambi gli Enti convenzionati siano interessati da elezioni amministrative per l'elezione del Sindaco ed il rinnovo del Consiglio Comunale, la facoltà di recesso unilaterale può essere esercitata con preavviso di un mese nel termine di 60 giorni ricorrenti dalla data di insediamento del Sindaco". Quindi alle prossime elezioni se il Sindaco vuole cambiare il Segretario Comunale, in questo caso la convenzione permette di recedere unilateralmente da questa convenzione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi su questo punto? Nessuno. Quindi mettiamo ai voti questo punto. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Nomina organo di revisione economico-finanziario del Comune di Gabicce Mare per il triennio 2018-2020.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 1 integrativo: Nomina organo di revisione economico-finanziario del Comune di Gabicce Mare per il triennio 2018-2020.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sappiamo che per quanto riguarda l'organo di revisione, quindi nel nostro caso un Revisore Unico, ha una durata triennale.

Avevamo nominato il Revisore, che comunque è un organo di revisione nominato non dal Sindaco, ma è sorteggiato dalla Prefettura, quindi vengono fatti questi sorteggi ogni tre anni, ed avevamo la ragioniera Catia Silvestrini, che è stata Revisore del nostro Ente dal 2015 al 2017; a novembre ci sono state le estrazioni in Prefettura del nuovo Revisore, ed è stato estratto il dottor Tossici Nazzareno, che è il primo Revisore estratto, che andrà ad assumere la funzione di Revisore dei Conti per il prossimo triennio, quindi dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020.

Nella delibera c'è anche l'indennità, che viene determinata a seconda delle tabelle ministeriali; complessivamente il costo del Revisore è di 6.425,10, oltre alla cassa previdenziale e all'IVA, se dovute, più un rimborso spese, che è previsto per legge, nella misura indicata al comma 5 della proposta di delibera.

Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Non ci sono interventi, quindi procediamo alla votazione su questo punto.

Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Presentazione interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Come dicevo prima, abbiamo una risposta, ma non possiamo darla, perché manca il Consigliere che l'ha presentata. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Ho ricevuto un accesso agli atti sul project financing di Via XXV aprile, e ci siamo poi sentiti anche telefonicamente con il Segretario, che mi ha spiegato un quesito che avevo già posto durante un Consiglio precedente, o in qualche chiacchierata, adesso non ricordo specificatamente, dove sembrava che la banca non desse la possibilità di ridurre l'ipoteca nel caso delle vendite singole dei parcheggi, vista l'operazione che si sta cercando di mettere in piedi. Poi mi ha spiegato il Segretario che vi siete già sentiti. Tra l'altro dovrà arrivare, immagino, il documento, una bozza, dove ci sarà specificata poi questa ulteriore accettazione da parte della banca.

Infatti chiedo se è possibile avere questa bozza dell'accordo, perché Banca Marche alla fine della lettera indica, appunto, "preghiamo l'Avvocato Gaetano Boccia di trasmettere al Comune di Gabicce bozza dell'accordo transattivo". Immagino che lì dovremmo leggere gli accordi che sono avvenuti nella corrispondenza fra gli studi degli Avvocati. Non so se ve l'ha già fatto avere, perché comunque è di agosto.

Chiedo inoltre quando la banca, o comunque la società che si occuperà delle ipoteche, parla di come devono essere versati gli importi che dobbiamo alla banca, parla solo di date, non ci sono altre condizioni. Mi chiedo se il Comune, penso che l'abbia già ipotizzata la possibilità che nel momento in cui avvenga poi l'accordo non ci siano le vendite dei garage, e quindi che cosa significa per noi. Significa far fronte dal punto di vista economico a pagamenti, nonostante non ci sia poi una copertura prevista per gli incassi,

come tutti ci auguriamo che avvenga, però chiedo se l'avete valutato, se è già prevista questa eventuale valutazione all'interno della bozza che deve arrivare, come vi siete mossi in merito a queste condizioni che indica la banca.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Il Segretario mi sembra di avere capito darà un primo chiarimento, poi il Sindaco integrerà.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie. Sulla prima domanda, riguardo all'ipotesi di accordo, che è stata anche indicata dalla banca in quella lettera, c'è stato un contatto fra uffici legali, ho sentito anche l'Avvocato Berti, e mi riferisce - l'ho anche indicato nella nota che le ho fatto sull'accesso agli atti - che ancora si tratta di una interlocutoria fra uffici legali, non formalizzata, sono delle e-mail quasi personali, chiaramente le mail del Comune, ma non formalizzate in atti amministrativi, e quindi questo non è un documento amministrativo, ma sono scambi di riferimenti su alcune clausole.

Le assicuro che quel passaggio è superato, la banca ridurrà e frazionerà l'ipoteca secondo le vendite; questo è qualcosa che abbiamo già assodato e garantito, Berti me l'ha confermato anche dopo la sua richiesta di accesso agli atti.

Appena avremo un documento ufficiale, che si sostanzierà in un accordo già condiviso dagli Avvocati, in pratica c'è uno scambio di mail dove c'è la classica dialettica fra Avvocati, però non è ancora un documento. Quando ci sarà un accordo definitivo, quello diventerà una formalità, e potremmo darlo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Invece sulla seconda parte di questa interrogazione, a volte diamo per scontato alcuni passaggi amministrativi, tecnici, contabili, però in effetti è bene chiarire alcune cose.

E' chiaro che in quella proposta di revoca a cui faceva riferimento il Consigliere Melchiorri fa riferimento a delle date, è vero,

ma è ovvio che il Comune, l'Amministrazione, cioè io dico che è ovvio, ma mi viene quasi da ridere, nel senso che il Comune non può impegnarsi a sottoscrivere una transazione se non ha la copertura finanziaria, quindi nessun Ente, nessuna Amministrazione va a prendersi un impegno senza avere la copertura, anche perché poi non supererebbe tutte le verifiche tecniche, economico-finanziarie, quindi il presupposto per la definizione della transazione è chiaro che deriva dal fatto di riuscire a vendere il maggior numero possibile di posti auto, e quindi ci stiamo attivando in quel senso a far sottoscrivere il maggior numero di proposte di acquisto da parte di tutti i potenziali interessati.

La copertura non deve essere soltanto in grado di coprire gli impegni con REV, ma deve essere anche in grado di coprire gli impegni con l'appalto, cioè per finire quell'opera lì ci vuole x, 2500.000 se vogliamo completarla complessivamente, quindi di conseguenza, prima di dar luogo ad un appalto, piuttosto che alla stipula della transazione, è chiaro che è opportuno avere la coperta ben tirata su, quindi avere la copertura finanziaria.

Voglio fare un'ulteriore precisazione, e la faccio in virtù anche del nuovo Consigliere Russo. Il Consigliere Melchiorri conosce bene la vicenda, si ricorderà bene forse le cifre, perché hanno fatto diversi accessi agli atti, quindi ormai sono tre anni e mezzo che avete non so quanta documentazione esaminata, avrete un dossier, sicuramente avete spulciato riga per riga. Però per il Consigliere Russo volevo precisare che l'impegno che aveva il Comune... Adesso non faccio tutta la storia, perché tanto è conosciuta, però per darvi un'idea dell'ottimo accordo che siamo in grado di stipulare con REV, ex Banca Marche. Noi avevamo una garanzia, il Comune, naturalmente su quel luogo lì, quindi su quell'area lì, di oltre 5 milioni, o meglio il debito garantito nei confronti della società poi dichiarata fallita superava i 5 milioni; l'ipoteca sappiamo che di solito è il doppio, quindi parliamo di circa

9 milioni. L'accordo per chiudere è 1.550.000, quindi sicuramente è un ottimo accordo, ma non è un ottimo accordo che fa dar lustro all'Amministrazione, ma dà la possibilità finalmente alla città di risolvere un problema che si trascina da 13 anni, perché parliamo del 2002, 2003, 2004, forse anche 13-14 anni, perché parliamo ancora del Sindaco Pritelli quando è stato fatto il project financing.

Ci tenevo a precisare queste cose, perché il lavoro è continuo; stiamo facendo molti incontri con tutti gli interessati all'acquisto di questi box. Avete visto, è un avviso pubblicato, quindi sono tutte cose pubbliche, c'è un avviso di vendita, con dei prezzi, con delle tariffe, sia per i posti auto che per i box chiusi, perché è tutto coperto, e quindi è ovvio che si sta lavorando. Parliamo sempre della parte interrata.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sì, sì, è aperta a tutti, cioè chiunque può acquistare un box o posto auto, anche da fuori di Gabicce Mare, infatti stiamo cercando anche di avere tutta una serie di contatti di tutti i proprietari di seconde case, perché ci immaginiamo che tanti proprietari di seconde case, nel momento in cui vedranno che quel cantiere riapre, sicuramente questa Amministrazione è convinta che i posti auto non basteranno, quelli che sono previsti dal piano delle opere pubbliche. Quindi ci auguriamo di poter partire il prima possibile, o totalmente, o parzialmente, ma la nostra intenzione è quella di partire, perché risolveremo un problema che si trascina da oltre 12, 13, 15 anni.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Ce lo auguriamo tutti che si sistemi quel cantiere!

Cerco di semplificare quello che ho capito, se l'ho capito bene, nel senso che comunque noi abbiamo la copertura

finanziaria per tutto, nel senso che - cerco di essere un po' più semplice, così magari non cado in errore - se non dovessimo vendere neanche un garage, noi siamo in grado di onorare quello che ci chiede la banca, o leghiamo il pagamento alla banca, non solo alle date, ma un pagamento condizionato a che si venda un determinato numero di garage. Questo sto chiedendo in particolare.

E poi richiedo un'altra volta se abbiamo quella bozza dell'Avvocato. "Preghiamo all'Avvocato Gaetano Boccia di trasmettere al Comune di Gabicce bozza dell'accordo transattivo sopra previsto". Ce l'abbiamo?

SECRETARIO GENERALE. Non abbiamo un atto amministrativo.

MONICA MELCHIORRI. Ah, non ce l'abbiamo?

SECRETARIO GENERALE. No, abbiamo uno scambio di mail, stanno trattando il contenuto. Questo non è un documento, non si può....

MONICA MELCHIORRI. Quindi è arrivato, ma fa parte di quei documenti che non sono accessibili?

SECRETARIO GENERALE. E' arrivato attraverso un Avvocato privato, incaricato dalla banca, quindi non l'ha mandato REV ufficialmente; la banca ha incaricato l'Avvocato di trattare con il nostro ufficio di avvocatura per definire l'accordo. Questa è ancora la fase di definizione dell'accordo in contraddittorio. Lo scambio dialettico di mail non è un atto amministrativo, appena lo avremo potremo darvelo.

MONICA MELCHIORRI. Adesso è stato chiaro. Siccome c'eravamo già sentiti su questo, e Lei mi aveva parlato che c'erano degli atti, ma non che c'era dentro la bozza che era indicata qua, quindi, fra la dialettica, fra i due studi, c'è anche questa bozza, giusto?

SECRETARIO GENERALE. Certo.

MONICA MELCHIORRI. Grazie.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Voglio ulteriormente chiarire - forse non sono stato sufficientemente chiaro - l'aspetto che riguarda l'impegno con la REV. L'impegno - lo ridico - verrà sottoscritto nel momento in cui ci sarà la copertura finanziaria. Quindi oggi cosa abbiamo? Abbiamo una proposta di delibera, quindi REV ha deliberato all'interno del Consiglio di Amministrazione una proposta, che è quella che avete voi, quindi è previsto il pagamento con delle tranche, con delle scadenze.

Noi abbiamo, tramite l'ufficio di avvocatura, chiesto di intervenire su quell'accordo, ma semplicemente di andare a definire meglio quelle date lì, quindi non con delle date precise, ma legare il primo aspetto a tutta una serie di scansioni più temporali, più allineate alla programmazione di tutti i lavori, ed in ogni caso abbiamo chiesto - e non dovrebbero esserci problemi - che ci sia un frazionamento dell'ipoteca, perché nella parte della delibera c'è scritto che la banca si riserva l'eventualità di frazionare l'ipoteca. E' chiaro che per noi è imprescindibile, quindi di conseguenza ha dato la disponibilità, ma è ovvio che quella transazione, una volta che verrà definita dagli Avvocati, tornerà al Consiglio di REV, ma sicuramente non ci saranno problemi nell'accoglimento.

In ogni caso - lo ridico - la transazione, una volta che avremo l'atto formale definitivo, verrà portata in Consiglio dal momento in cui avremo la copertura finanziaria per partire con Via XXV aprile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. C'è altro? Finito.

Dichiariamo chiuso questo Consiglio Comunale. Grazie a tutti e buona serata.

Il 21 ci sarà il saluto dell'Amministrazione ai dipendenti, quindi sarà un onore avere presenti tutti. Grazie.

..... Alla mattina?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sì,
verso mezzogiorno di solito, all'una. Ci
vediamo il 21, buona serata.

La seduta termina alle 20,20